



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Livorno

Prot. N. 6521/2018

LIVORNO, 4 dicembre 2018

Al Signor Procuratore Generale
presso la Corte d'Appello
di FIRENZE

RELAZIONE SULLA AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA PER L'ANNO 2018

QUESTIONI POSTE CON NOTA DEL PRIMO PRESIDENTE
DELLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE DEL 1° LUGLIO 2018

Riscontro la richiesta in merito evidenziando quanto segue.

1) Riforme recenti

Per quanto riguarda la **nuova normativa sulla circolazione stradale** va detto che nel periodo in esame nel circondario di Livorno si è registrato lo stesso numero (11) di incidenti stradali mortali del periodo precedente. Mentre sono solo in leggero calo le iscrizioni per incidenti con lesioni.

A fronte di ciò, dato anch'esso significativo, sono aumentati i casi di fuga dopo gli incidenti stradali e conseguentemente i casi in cui, proprio per la fuga dei coinvolti, è risultato particolarmente difficile ricostruire l'incidente stesso. Con l'ulteriore conseguenza che, più spesso rispetto al passato, le indagini per omicidio colposo da incidente stradale si sono rivelate molto impegnative e dall'esito incerto.

Insomma i previsti e sperati positivi effetti dell'inasprimento di pene determinato dalla legge n. 41/2016 nel territorio livornese non si sono registrati.

Relativamente alle recenti riforme in materia processuale va rilevato, con riferimento all'art. 1 della L. 23.6.2017 n. 103 che nel territorio livornese il dato delle **opposizioni alla richiesta di archiviazione nei casi di reati ex art. 624 bis c.p.** è pressoché inesistente. Alle difficoltà, che in ufficio già sottodimensionato, derivano dall'aumento di lavoro per gli adempimenti ex art. 408 c.p.p. non ha finora corrisposto un reale interesse dei privati vittime di tale tipo di reato.

Qualche opposizione si registra nel caso dei delitti commessi con violenza alla persona. Su questo punto il nuovo maggiore termine non ha finora prodotto significativi effetti, se è vero che raramente risultano proposte opposizioni in quel lasso di tempo che va tra i venti giorni che era il termine originario e il maggiore termine di tre mesi ora previsto dalla legge.

Si registra invece un buon impatto dell'istituto della **messa alla prova**. L'aspetto per il quale si registrano difficoltà, anche da parte dell'UEPE, è sulla effettiva esecuzione delle azioni riparatorie e risarcitorie e sui relativi controlli.

Rilevante l'impatto dell'**art. 238 bis T.U. spese di giustizia**, introdotto dall'art. 1 comma 473 della legge 205/2017, sulla attivazione delle procedure di conversione delle pene pecuniarie non pagate. Basti pensare che nel 2018 sono pervenute dagli Uffici recupero crediti (Tribunale e Giudice di pace) **1192 richieste di attivazione** della procedura di conversione .

Di esse **992** procedure sono state registrate sul sistema operativo SIEP ed è già stata inoltrata al competente Magistrato di Sorveglianza la relativa richiesta.

A dimostrazione del carico di lavoro che si è riversato su questo ufficio basta evidenziare che non ci sono state iscrizioni nell'anno 2016 e nell'anno 2017.

La mole di lavoro ha messo in grave crisi un ufficio medio-piccolo come la Procura di Livorno.

2) Situazione carceraria del distretto e sulle misure alternative alla detenzione

La situazione carceraria del territorio livornese non è molto diversa dal resto del territorio toscano. Nel periodo di riferimento c'è stato un suicidio nel carcere di Livorno per il quale sono in corso indagini di questo ufficio. La vicenda ha fatto emergere l'assenza di protocolli interni per la gestione del rischio suicidio. Solo nel luglio 2018 è stato approvato un protocollo tra Casa Circondariale e Asl competente territorialmente. Dunque dopo il fatto si è posto rimedio, ma non c'è dubbio che la situazione sia meritevole di particolare attenzione e di interventi migliorativi da parte del Ministero e degli organi competenti.

3) Stato delle risorse materiali e informatiche. Copertura delle piante organiche.

Risorse

I beni strumentali in dotazione all'ufficio sono insufficienti e poco funzionali alle esigenze.

Gli arredi sono ormai obsoleti, le postazioni di lavoro non sono adeguate a rispettare le prescrizioni del testo unico sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Anche il responsabile per la sicurezza, nel documento di valutazione dei rischi, ha segnalato l'utilizzo diffuso di sedute non ergonomiche o in cattive condizioni di manutenzione.

Con nota del 12 gennaio 2017 è stata richiesta al competente ufficio ministeriale l'autorizzazione all'acquisto di nuove sedute. Ad oggi non è pervenuta risposta.

L'ufficio dispone, allo stato, di una sola autovettura di servizio funzionante, ma in precarie condizioni, una Fiat Punto con oltre centomila chilometri, proveniente dal Tribunale di Frosinone.

Nel corso di quest'anno è stata portata a termine una procedura di fuori uso di 27 personal computer ormai inservibili, che però nel corso degli anni non sono stati adeguatamente rimpiazzati.

Da sottolineare, inoltre, la già sopra segnalata inadeguatezza degli arredi, ormai obsoleti, la carenza di sedute ergonomiche e soprattutto la mancanza di tavoli per computer adeguati a rispettare le prescrizioni del testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro,

Con riferimento alle esigenze di sicurezza, non appena autorizzato, l'ufficio ha proceduto all'acquisto dei sistemi di controllo all'ingresso, che sono già stati installati.

Sono in uso presso la Procura della Repubblica di Livorno i seguenti software:

- SCRIPTA: applicativo che consente la gestione documentale, protocollazione e classificazione dei documenti in entrata e in uscita;
- PERSEO: sistema di gestione presenze del personale;
- SIAMM: gestione degli automezzi, delle spese di giustizia;
- SICP: Registro informatizzato della cognizione penale
- SIES registro informatizzato delle esecuzioni penali.
- SIC :certificati del casellario
- PEC: Posta certificata
- GIADA: Gestisce la fissazione delle udienze dibattimentali
- GECCO: Gestione beni mobili - DAL 2018
- SIRIS: sottosistema di SICP consente di effettuare ricerche all'interno della base dati
- SNT: sistema delle notifiche telematiche;
- SICOGE: Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria;
- MEPA – CONSIP per gli acquisti on line
- NOI-PA – applicazione Assenze- Net e Sciop-Net attraverso cui si fanno le comunicazioni per malattie e scioperi
- TIAP – In corso un protocollo con il Tribunale del Riesame di Firenze e con il Tribunale di Livorno.

La dotazione hardware di questo Procura, risulta inadeguata alle esigenze dell'ufficio in quanto sebbene tutto il personale sia dotato di pc individuali (non sempre performanti) si registra una

carezza in ordine alla disponibilità di stampanti e apparecchiature scanner cui finora si è sopperito con l'utilizzo di fotocopiatrici usate come scanner di rete.

Soprattutto si rileva l'insufficienza di scanner, strumento indispensabile per avviare l'acquisizione dei documenti tramite il sistema TIAP e comunque per la digitalizzazione degli atti in generale.

Per l'attivazione del TIAP è in corso di approvazione specifico protocollo con il Tribunale

Inoltre uffici prioritariamente destinati al servizio al pubblico, come il casellario giudiziale, non possono prescindere dall'esigenza di essere dotati di stampanti performanti, che non si inceppino in continuazione, come purtroppo avviene attualmente, con danno di immagine per la amministrazione.

Oltre alla casella dedicata al protocollo informatico sono in dotazione presso questo ufficio quattro caselle pec. Dovendo le segreterie gestire il flusso delle comunicazioni provenienti dalle forze di polizia o da altri uffici tale numero di pec è assolutamente insufficiente. E' stato richiesto un incremento delle pec al competente ufficio ministeriale.

Organici

Magistrati

L'organico dei magistrati è stato ridotto di una unità.

Come già detto in altre occasioni, questo ridimensionamento è oggettivamente un grave danno per Livorno e il suo comprensorio, prima ancora che una penalizzazione per l'ufficio. Il sottoscritto ha tempestivamente segnalato, nelle lineari forme previste dalle legge, tutti i dati statistici e gli altri elementi di valutazione che rendevano tale scelta non coerente con le esigenze del territorio livornese. Ma nonostante l'unanime parere contrario della Commissione Flussi e del Consiglio Giudiziario, cioè degli organi più prossimi e meglio informati della realtà concreta, la decisione non è stata modificata. Con la conseguenza che Livorno risulta ora penalizzata rispetto ad altre realtà toscane. Così, per esempio, la Procura di Firenze, con un rapporto reati/popolazione pari a 2,8 % (dato tratto dalla tabella B allegata al decreto ministeriale di modifica delle piante organiche), ha beneficiato di un aumento dell'organico di due unità, la Procura di Livorno con un indice di poco inferiore a quello di Firenze (2,3 %) ha invece perso un posto. Non c'è bisogno di evocare Trilussa e la satira sui polli per ribadire come i dati statistici, se analizzati superficialmente, possano ingannare.

In altri termini la realtà giudiziaria livornese è da tempo sottostimata. Tale circostanza può dirsi notoria in ambito distrettuale, dove l'algida e fallace lettura dei numeri è sostituita dalla conoscenza vera (diretta e/o indiretta) dell'attività giurisdizionale. Per fare un banale esempio, è sufficiente chiedere notizie sul punto al magistrato distrettuale che ha prestato servizio in diverse procure toscane, compresa questa.

Peraltro le difficoltà che in questo ultimo anno ha dovuto affrontare l'ufficio non derivano solamente dalla cronica inadeguatezza dell'organico del personale amministrativo e dalla mancanza di mezzi,

che è diffusa in quasi tutto il territorio nazionale e che negli uffici medio piccoli rende la situazione insostenibile, ma da specifiche emergenze tutte livornesi. Alle gravi carenze ora evidenziate si aggiungono altri specifici problemi. Attualmente in questa Procura un posto è vacante per il trasferimento del Dr. Rosa, altro per l'assenza della Dr.ssa Marrara che si protrae da mesi, altro per l'assenza per maternità della Dr.ssa Guidotti, sostituita dal Dr. Melchionna, che, però, è stato trasferito alla Procura di Grosseto. In sostanza su otto sostituti in organico ci sono in servizio solo cinque, c'è, quindi, circa il 40% di scopertura in organico.

Tutto ciò in un ufficio in cui è **in aumento il numero dei procedimenti iscritti del 7% (in corrispondenza di un progressivo aumento - segnalato dalla Questura - delle denunce di delitti pari al 6% annuo)** e, come si vedrà nel prosieguo, **ciascun sostituto ha un complessivo carico annuo di 1.629 nuovi procedimenti. Molti di questi sono particolarmente complessi e impegnativi, primo fra tutti quello che riguarda la tragica alluvione che ha colpito Livorno con otto morti.**

Insomma la condizione complessiva della Procura è assolutamente inadeguata alle esigenze di una città e di un territorio come quello della provincia di Livorno.

Il complesso contesto sociale del circondario e le problematiche che esso propone richiedono uffici giudiziari ben più attrezzati, per dimensioni di organici (magistratuale e amministrativi), strutture e funzionalità, di quelli che oggi arrancano tra troppe difficoltà.

In questa situazione inevitabilmente si produce l'ulteriore pregiudizio della quasi impossibilità di accertare specifiche responsabilità e stabilire, dimostrandolo, chi sono quelli che non fanno perché non possono e chi sono quelli che non fanno perché non vogliono.

Ma c'è un altro grave danno che va considerato : in detta situazione, resa ancor più gravosa dal costante aumento di adempimenti che le modifiche normative richiedono ai magistrati e al personale amministrativo, le giustificate preoccupazioni per la propria "incolumità professionale" finiscono per condizionare l'attività dei singoli.

Il ruolo dell'ufficio prevedeva la presenza di dieci vice procuratori onorari, ma a fronte della constatata inadeguatezza della pianta organica anche in riferimento alla copertura delle udienze in un territorio così problematico come quello del circondario, il CSM con delibera dell'ottobre 2011 ha portato il numero a 14 unità. La dotazione organica risulta totalmente coperta. L'apporto dei vice procuratori onorari è prezioso. Oggi più che mai esso è indispensabile per l'effettività della giurisdizione nel territorio livornese.

E' stata prospettata la riduzione di due posti (da 14 a 12) nella pianta organica dei vice procuratori onorari. Tale riduzione, se attuata, avrà effetti fortemente negativi per la tutta la giurisdizione del circondario. Già oggi, considerata la necessità di partecipare alle udienze che si tengono presso la Sezione distaccata dell'isola d'Elba - la cui soppressione, dopo essere stata normativamente prevista e amministrativamente programmata, è stata sospesa - ci sono forti difficoltà ad assicurare la presenza del pubblico ministero nelle varie udienze. Va anche considerato che dopo le ultime

riforme sono in misura consistente aumentate le udienze a necessaria partecipazione del pubblico ministero togato. Questo sia nella materia civile, che nel settore penale; si pensi, per esempio, agli infortuni sul lavoro, alle colpe mediche ecc.

Inoltre poiché sono stati di recente coperti i posti vacanti in Tribunale, è già stato programmato dallo stesso Tribunale un aumento, nei prossimi mesi, delle udienze penali.

Il che rende ancor più indispensabile l'apporto dei vice procuratori onorari e pressante l'esigenza che non ne venga ridotto il numero

Personale Amministrativo

La dotazione organica del personale amministrativo, è stata rideterminata in 40 unità, oltre al dirigente.

Al 30.6.2018 era così composta:

1 Dirigente Amministrativo

3 Direttori Amministrativi – (di cui uno applicato alla Procura della Repubblica di Pisa, dal luglio al novembre 2017, per tre giorni la settimana)

6 Funzionari giudiziari – **1 posto vacante**

0 Funzionario contabile – **1 posto vacante**

5 Cancellieri - **1 posto vacante**

9 Assistenti giudiziari –

8 Operatori giudiziari –

4 Conducenti automezzi –

2 Ausiliari Area

altre figure presenti ma fuori pianta organica : 1 centralinista.

La pianta organica è stata completata con l'assunzione di quattro nuovi assistenti, assunti con concorso. Tuttavia due di questi non sono più presenti presso l'ufficio in quanto una in distacco presso il tribunale di Catania e l'altra in maternità anticipata.

Da aggiungere che sono in servizio presso questa Procura due unità di personale in applicazione: un ausiliario per tre giorni a settimana, dalla Procura della Repubblica di Siena e un operatore per tre giorni a settimana dalla Procura Generale di Firenze.

Per completezza si rappresenta che dal 1 luglio 2018 è andato in pensione un operatore giudiziario, dal 1 ottobre 2018 un cancelliere e dal 1 dicembre andrà in pensione un direttore amministrativo; mentre un funzionario giudiziario ha preso servizio in data 3.9.2018.

Considerata l'età del personale amministrativo è possibile prevedere che nei prossimi mesi ci sarà un ulteriore incremento dei pensionamenti che di fatto creerà dei consistenti vuoti di organico a tutti i livelli vanificando le recenti assunzioni. Questo senza considerare gli effetti di annunciate modifiche normative in tema di pensionamento, modifiche che, se non saranno precedute da adeguate misure, porteranno alla paralisi dell'ufficio.

In relazione al personale in servizio si segnalano le seguenti assenze:

- 1 funzionario giudiziario è in part-time con riduzione dell'attività lavorativa del 16,67%;
- 1 cancelliere è in part-time con riduzione dell'attività lavorativa del 44,45%;
- 1 assistente giudiziario è in part-time con riduzione dell'attività lavorativa del 16,67%;
- 1 operatore giudiziario è in part-time con riduzione dell'attività lavorativa del 16,67%;
- 1 funzionario giudiziario usufruisce di distacco sindacale con articolazione della prestazione di servizio ridotta del 25%;
- 5 persone usufruiscono di tre giorni al mese di permesso ai sensi della Legge 104/1992; una di esse, dal 1 maggio 2018 usufruisce di due ore giornaliere; inoltre un direttore ne usufruisce da 7 mesi, un cancelliere ne ha usufruito per 6 mesi ed un conducente di automezzi ne usufruisce da 3 mesi.

L'ufficio si attiva nel recupero di risorse umane partecipando ai bandi di servizio civile della regione Toscana. Attualmente sono presenti presso la Procura 8 giovani del servizio civile che collaborano con le segreterie.

4) Livello attuazione processo penale telematico

La segnalata mancanza di risorse umane e materiali rende estremamente difficile l'effettiva attuazione del processo penale telematico. Comunque l'avvio dei sistemi GIADA e TIAP rappresenta un passo avanti rispetto alla situazione precedente.

Il Procuratore della Repubblica
Ettore Squitace Greco

